

TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
Stagione Teatrale 2021/2022

IN SCENA AL GOBETTI DAL 26 OTTOBRE IL "TARTUFO" DI MOLIÈRE
CON GIUSEPPE CEDERNA, VANESSA GRAVINA, ROBERTO VALERIO
ADATTAMENTO E REGIA ROBERTO VALERIO

Una delle commedie sull'ipocrisia più mordenti e intramontabili di **Molière** reinterpretata in una sofisticata versione che unisce alla satira corrosiva la riflessione sulle nevrosi del nostro tempo. È il **TARTUFO** adattato e diretto da **Roberto Valerio** il titolo che il Teatro Stabile di Torino propone **martedì 26 ottobre 2021, alle 19.30, al Teatro Gobetti**. Regista apprezzato da pubblico e critica grazie a lavori quali *Il vantone* di Pasolini (2009), *Un marito ideale* di Wilde (2013) e *Il giuoco delle parti* di Pirandello (2014), Valerio rilegge il capolavoro del grande commediografo francese – di cui nel 2022 ricorrerà il 400° anniversario della nascita – spostando l'azione dal Seicento all'Italia bene degli anni Settanta. Fedele alla traduzione di **Cesare Garboli**, l'artista esplora la modernità del personaggio ambiguo di Tartufo, prototipo della ruffianeria e dello zelo religioso per convenienza, ma anche smascheratore indiretto del materialismo più bieco che avvelena la società odierna. Celandosi i suoi appetiti sessuali dietro una parvenza di santità e il suo arrivismo senza scrupoli in un mistico disprezzo dei beni terreni, l'astuto impostore turba la quotidianità di una casa borghese per aggirare il capofamiglia Orgone. La moglie Elmira, con la sua apparente sottomissione, sarà l'unica in grado di scoprire le sue vere intenzioni.

Protagonista accanto a Valerio, impegnato anche nei panni di Orgone, è il Tartufo di **Giuseppe Cederna**, popolare interprete della scena teatrale, cinematografica e televisiva, candidato per *Hammamet* ai David di Donatello 2021 e noto per aver collaborato più volte con Gabriele Salvatores. Il ruolo di Elmira è invece affidato a **Vanessa Gravina**, attrice versatile e amata dal pubblico, perfettamente a suo agio fra tv (nella fortunata serie di Rai1, *Il paradiso delle signore*, dal 2018) e teatro, sin dal debutto al Piccolo di Milano con Strehler nella *Donna del mare*. Completano il cast **Massimo Grigò** (Lorenzo), **Irene Pagano** (Marianna), **Elisabetta Piccolomini** (Madama Pernelle), **Roberta Rosignoli** (Dorina) e **Luca Tanganelli** (Damide). Prodotto dall'**Associazione Teatrale Pistoiese**, con il sostegno di **Ministero della Cultura** e **Regione Toscana**, *Tartufo* si avvale delle scene di **Giorgio Gori**, delle luci di **Emiliano Pona**, dei costumi di **Lucia Mariani** e del suono di **Alessandro Saviozzi**. Lo spettacolo sarà replicato al Teatro Gobetti per la Stagione in abbonamento del TST fino al 7 novembre.

«Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo – afferma Roberto Valerio –. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empi comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predicando... Ora, 350 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: un profeta anticonformista. Un guaritore. Un guru fanatico. Che denuncia, maledice e combatte (in apparenza) contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe... Come nel Teorema di Pasolini, lavora come un uragano, come una forza sovranaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa.»

Rappresentata per la prima volta nel 1664 alla corte del giovane Luigi XIV con il titolo *Le Tartuffe ou l'imposteur* (tre atti destinati a diventare cinque), la commedia di Molière fu oggetto di una

violenta campagna censoria da parte della congregazione dei “devoti”, che ne proibì subito le rappresentazioni pubbliche. L’opera tornò in scena solo nel 1669, per poi entrare stabilmente nel repertorio della Comédie-Française. Irriverente e beffardo, *Tartufo* non rappresenta solo un atto di accusa contro il perbenismo e la falsità che permeava la società aristocratica francese del Seicento, ma uno specchio formidabile dei metodi che ispirano in ogni tempo la condotta degli intellettuali e degli uomini di potere.

TEATRO GOBETTI

dal 26 ottobre al 7 novembre 2021

TARTUFO

di **Molière**

traduzione **Cesare Garboli**

con (in o. a.) **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**

e con **Massimo Grigò, Irene Pagano, Elisabetta Piccolomini,**

Roberta Rosignoli, Luca Tanganelli

adattamento e regia **Roberto Valerio**

scene **Giorgio Gori**

costumi **Lucia Mariani**

luci **Emiliano Pona**

suono **Alessandro Saviozzi**

Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale

Con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Toscana

BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 – Torino

Orari dal martedì al sabato dalle ore 13.00 alle ore 19.00, domenica dalle ore 14.00 alle ore 19.00; lunedì riposo.

Teatro: Gobetti, via Rossini 8, Torino

Orari degli spettacoli dal 26 ottobre al 7 novembre: martedì, giovedì e sabato, ore 19.30; mercoledì e venerdì, ore 20.45; domenica, ore 15.30; lunedì riposo.

Prezzo dei biglietti: Intero € 28,00 - Ridotto € 25,00

L’acquisto dei biglietti in prevendita prevede un costo di € 1 a biglietto

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

Sulla base di quanto previsto dalla L. 16 settembre 2021, n. 126, si ricorda che per accedere ai nostri teatri saranno necessari:

_la Certificazione verde COVID-19 (<https://www.dgc.gov.it/web/>)

_e un documento di identità da poter esibire in caso di ulteriori verifiche

STAMPA:

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Area Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Valentina Crosetto

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 – 5169435 - 5169408

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it – crosetto@teatrostabiletorino.it